



AGRARIA RIVA

01 - 30 giugno 2017

INDICE

AGRARIA RIVA

30/06/2017 Il Trentino	4
Bufera, si contano i danni Colpita l'agricoltura	
28/06/2017 Il Trentino	5
Mosca olearia, domani l'incontro con l'esperto	
23/06/2017 L' Adige	6
LORO DEL GARDA: SUL PODIO RIVA MADONNA DELLE VITTORIE (ARCO)	
22/06/2017 Il Trentino	7
in breve	
20/06/2017 Il Trentino	8
Mosca olearia, incontro all'Agraria	
16/06/2017 Il Trentino	9
Una nuova trappola per la mosca olearia	
13/06/2017 L' Adige	10
«Uliva» di Agraria vince il concorso «L'Oro del Garda»	
12/06/2017 L' Adige	11
«Borgo Vino», festival che piace	
06/06/2017 VdG Magazine	12
Premiati i migliori Oli Garda Dop	

AGRARIA RIVA

9 articoli

ALTO GARDA

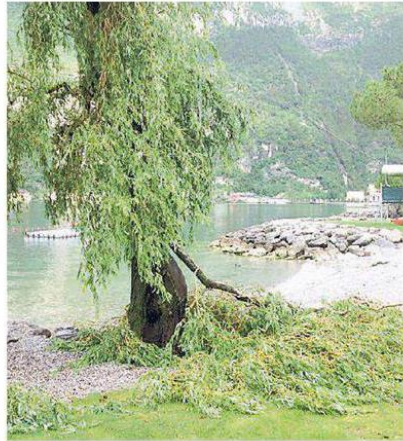
Dopo la bufera, il conto dei danni. Ieri, dopo il violentissimo nubifragio che si è abbattuto sul Garda Trentino, è stata la giornata dei sopralluoghi, per capire come e quanto vento, pioggia e grandine avessero colpito il territorio, in particolare l'agricoltura.

Centrale unica. In verità, l'ondata di maltempo ha avuto anche una coda polemica per quanto riguarda la gestione dell'emergenza da parte della neonata centrale unica. Nessuna volontà di fare il tiro al bersaglio, ma più d'uno si è lamentato per le difficoltà di comunicazione con il 112, in particolare per quanto riguarda la tempistica e l'individuazione dei luoghi su cui operare. Al punto che qualcuno, scocciato, ha composto direttamente i numeri delle caserme dei vigili del fuoco. «Non intendo alimentare polemiche, soprattutto in questa fase di rodaggio, ma in effetti è stata registrata qualche criticità», ha detto Gianni Morandi, sindaco di Nago-Torbole.

Pronta la risposta di Luisa Zappini, responsabile della centrale unica. Numeri alla mano, Zappini assicura che se ci sono stati disagi, sono imputabili all'eccezionalità dell'evento e non certo alla nuova centrale: «Mercoledì la centrale ha ricevuto complessivamente, nell'arco delle 24 ore, 1.053 chiamate. In corrispondenza dei due eventi meteorologici intensi ci sono stati i seguenti picchi: 140 chiamate in meno di un'ora dalle 15, 235 chiamate in meno di un'ora dalle 18. Tutte le chiamate vengono gestite e tenute in sospenso sino a quando non è possibile

Bufera, si contano i danni Colpita l'agricoltura

Lamentele per la gestione dell'emergenza da parte della centrale unica
Zappini: «Evento eccezionale, quasi 400 chiamate in meno di due ore»



Rami spezzati alla spiaggia Sabbioni a Riva



I surf rovesciati alla violenza del vento

transitarle alla centrale di riferimento (in questo caso quasi esclusivamente quella dei vigili del fuoco ndr). Chiaro che la priorità viene data alle vere emergenze». Zappini fa notare che una fetta importante delle telefonate in entrata (un centinaio mercoledì) viene interrotta dal chiamante dopo soli quattro

squilli: «Non entro nel merito del perché una persona decida di non aspettare oltre i quattro squilli. Posso però dire che, una volta conclusa la fase critica, tutti i numeri vengono richiamati». Possibile migliorare la «macchina»? «Ogni settimana ci troviamo con tutte le centrali per analizzare i dati, le criticità e

le possibilità di operare meglio». In ultimo: il 40% delle chiamate al 112 viene considerata non pertinente.

Agricoltura. Il maltempo ha lasciato qualche segno all'agricoltura dell'Alto Garda. Ieri il consigliere delegato del Comune di Dro, Mauro Lutterotti, ha eseguito un sopralluogo insie-

me ai tecnici della Fondazione Mach. La grandine ha colpito circa un centinaio di ettari, danneggiando - ha spiegato il sindaco e senatore Vittorio Fravezzi - soprattutto le coltivazioni di mele (colpite al 30%), kiwi (danni sul 20% della produzione a causa del vento), e vite (5-10%). Danni registrati anche a Riva nella zona di Varone - ha detto Massimo Fia, direttore dell'Agraria - anche se al momento una stima precisa non è possibile.

Soccorsi. Fra Arco, Riva e Dro sono stati una sessantina i soccorsi dei vigili del fuoco volontari e una cinquantina gli uomini impegnati tra i corpi di Riva, Arco, Dro, Tenno e Molina di Ledro. Tra le varie emergenze affrontate, le piante sradicate, gli allagamenti e anche un incendio provocato da un generatore appeso alla parete di un edificio di Malcesine. Da sottolineare che molte imbarcazioni si sono trovate in difficoltà sulle acque del Garda durante la tempesta. Grande lavoro per i natanti di servizio dei circoli velici, che hanno soccorso i numerosi cabinati scuffiati a causa delle violente raffiche di vento. (g.f.p.)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Mosca olearia, domani l'incontro con l'esperto

RIVA. Si tiene domani a partire dalle ore 20 nella sede di **Agraria Riva** la consueta riunione aperta a olivicoltori e hobbisti per discutere assieme ai tecnici delle metodologie con cui combattere nel modo più efficace possibile la proliferazione del parassita della mosca olearia. Assieme al tecnico della Fondazione Edmund Mach Franco Michelotti, si tratterà in particolare di una novità, Flypack, un tipo di trappola a forma conica, di plastica gialla (anche il giallo attira le mosche), che i diffusori e l'insetticida li ospita all'interno, al riparo dalle intemperie, e che va applicata nella quantità di 5, 6 pezzi per mille metri quadrati (tra le 50 e le 60 trappole per ettaro). **Agraria Riva del Garda** collabora da anni con la Fondazione Edmund Mach e con AIPO (l'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli) nella gestione della lotta contro la mosca olearia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



L'ORO DEL GARDA: SUL PODIO RIVA E MADONNA DELLE VITTORIE (ARCO)

Colore giallo-verde (più o meno intenso), bouquet leggermente fruttato, sapore vegetale (carciofo), piacevolmente piccante con un retrogusto tipico della mandorla. È la caratteristica dell'olio extravergine di oliva del Lago di Garda. Un olio pregiatissimo, tra i migliori al mondo. La dimostrazione si è avuta anche quest'anno in occasione della quinta edizione del Concorso l'«Oro del Garda» organizzato dal Consorzio di Tutela dell'Olio Garda Dop che premia i migliori oli delle tre sponde del lago. Due gli oli trentini sul podio. Sul gradino più alto l'Agraria Riva del Garda che ha conquistato la medaglia d'oro con l'extravergine «Uliva» (Garda Trentino Dop). Medaglia d'argento al Frantoio Madonna delle Vittorie, Arco (con l'extravergine Garda Trentino Dop). La premiazione ha avuto luogo a Palazzo Ex Monte di Pietà di San Felice del Benaco (Brescia). Gli extravergine Garda Dop della campagna olearia 2016 sono stati esaminati da una giuria di assaggiatori professionisti del Laboratorio Dogane di Verona. Nella categoria fruttato leggero al primo posto si è classificata l'azienda Fratelli Turri di Cavaion Veronese con la Selezione Villa (Garda Dop Orientale); seconda l'Azienda Agricola «L'Ulif» di Silvano Delai di Picedo di Polpenazze del Garda (Garda Bresciano Dop da agricoltura Biodinamica e Biologica); al terzo posto ancora l'azienda Fratelli Turri di Cavaion (Garda Dop Orientale). Nella categoria fruttato medio, al primo posto si è classificata l'Agraria Riva del Garda con



l'extravergine **Uliva** (Garda Trentino Dop), al secondo posto il Frantoio Madonna delle Vittorie, Linfano di Arco (Garda Trentino Dop) e al terzo posto a pari merito l'azienda Bio Ferdinando Ferri di Monzambano, Mantova (Garda Orientale Dop da agricoltura biologica) e la Società Agricola Il Cavaliere di Salò (Garda Bresciano Dop). La denominazione «Garda» è riservata all'olio extravergine di oliva ottenuto dalle varietà di olive presenti sulle tre sponde del Benaco: Casaliva, Frantoio e Leccino per almeno il 55%. Possono, altresì, concorrere altre varietà presenti, ma in misura non superiore al 45%. La denominazione «Garda» accompagnata dalle menzioni geografiche «Bresciano» o «Orientale», è riservata all'olio extravergine di oliva ottenuto con la stessa composizione varietale della denominazione «Garda». La denominazione di origine protetta «Garda» accompagnata dalla menzione geografica aggiuntiva «Trentino» è riservata all'olio extravergine di oliva ottenuto dalle seguenti varietà di olivo presenti da sole o congiuntamente: Casaliva, Frantoio, Pendolino e Leccino per almeno l'80%. Possono, altresì, concorrere altre varietà in misura non superiore al 20%.

Giuseppe Casagrande

Nelle foto di Renato Filippi: in alto **Massimo Fia** (direttore **Agraria Riva**) con **Laura Marinelli** e **Marco Oreggia**. Sotto: i fratelli **Anna, Stefano e Andrea Marzadro** (Madonna delle Vittorie).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



 IN BREVE

FARMACIE

**Di turno Varone
e Pietramurata**

■ ■ Sono di turno al di fuori dei normali orari di apertura delle farmacie nel territorio dell'Alto Garda e Ledro, la farmacia Varone in via degli Oleandri a Riva del Garda (numero di telefono 0464.551195) e la farmacia Comunale di Pietramurata, nel comune di Dro, in via Borgo Nuovo (numero di telefono 0464.547044).

RIVA

**«CamerOpera», oggi
concerto in Rocca**

■ ■ Oggi sul suggestivo palcoscenico del cortile della Rocca il conservatorio Bonporti presenta due opere da camera, le cui musiche sono state composte da due studenti della classe di composizione del professor Massimo Priori, per la seconda edizione del progetto «CamerOpera». Ore 21.30, ingresso libero.

RIVA

**Mosca olearia,
incontro all'Agraria**

■ ■ Si tiene giovedì 29 giugno a partire dalle ore 20 nella sede di Agraria Riva del Garda la consueta riunione aperta a olivicoltori e hobbisti per discutere assieme ai tecnici delle metodologie con cui combattere nel modo più efficace possibile la proliferazione del parassita della mosca olearia.



Mosca olearia, incontro all'Agraria



RIVA. Si tiene giovedì 29 giugno a partire dalle ore 20 nella sede di **Agraria Riva** la consueta riunione aperta a olivicoltori e hobbisti sulla mosca olearia. Assieme al tecnico della Fondazione Edmund Mach Franco Michelotti, si tratterà in particolare di una novità, Flypack, un tipo di trappola a forma conica, di plastica gialla (anche il giallo attira le mosche), che i diffusori e l'insetticida li ospita all'interno, al riparo dalle intemperie, e che va applicata nella quantità di 5, 6 pezzi per mille metri quadrati (tra le 50 e le 60 trappole per ettaro).



LA PRESENTAZIONE ALL'AGRARIA

Una nuova trappola per la mosca olearia

ALTO GARDA

Si tiene giovedì 29 giugno, a partire dalle 20, nella sede di Agraria Riva del Garda la consueta riunione aperta a olivicoltori e hobbisti per discutere assieme ai tecnici delle metodologie con cui combattere nel modo più efficace possibile la proliferazione del parassita della mosca olearia.

Assieme al tecnico della Fondazione Edmund Mach Franco Michelotti, si tratterà in particolare di una novità, Flypack, un tipo di trappola a forma conica, di plastica gialla (anche il giallo attira le mosche), che i diffusori e l'insetti-

cida li ospita all'interno, al riparo dalle intemperie, e che va applicata nella quantità di 5-6 pezzi per mille metri quadrati (ovvero tra le 50 e le 60 trappole per ettaro).

Agraria Riva del Garda collabora già da diversi anni con la Fondazione Edmund Mach e con Aipo, l'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli, nella gestione della lotta contro la mosca olearia, parassita monitorato tutto l'anno dal tecnico Franco Michelotti della Fondazione Edmund Mach.

La lotta al parassita è condotta con strumenti non impattanti sia rispetto all'am-

biente, sia rispetto alla salute umana, ma funziona concretamente se tutti agiscono correttamente seguendo le istruzioni. La mosca dell'olivo, detta anche mosca delle olive o mosca olearia (*Bactrocera oleae* Gmelin, 1790), è un insetto appartenente alla sottofamiglia dei Dacinae Munro, 1984 (Diptera Brachycera Schizophora Acalyptratae Tephritidae). È una specie carpo-faga, la cui larva è una minatrice della drupa dell'olivo. È considerata l'avversità più grave a carico dell'olivo e in questi anni, purtroppo, è stata riscontrata spesso nelle colture dell'Alto Garda.



L'olio | Primo premio

«Uliva» di Agraria vince il concorso «L'Oro del Garda»

Come procede, in questo inizio d'estate, la fioritura in vigna e in olivaia? «Si avvia alla conclusione con un po' di anticipo in entrambi i casi - spiega Furio Battelini, enologo e responsabile della produzione all'Agraria di Riva - ora i fiori impollinati stanno allegando, ovvero stanno diventando frutto. Il decorso è stato molto buono, anche se né sulla vite, né sull'olivo sembra esserci una grossa quantità di frutto, ma le piante sono equilibrate e ciò ci rende ottimisti per l'annata».

Per quello che riguarda la cantina ad Agraria sono in piena attività: «Il programma lavori prevede che fra poco si potrà mettere in bottiglia l'annata 2016 dei vini *Loré* e *La Préa*: ancora qualche mese di affinamento in bottiglia e poi l'assaggio, la qualità pare davvero promettente. Mancano solo due mesi alla prossima vendemmia e non possiamo certamente dimenticare che già fervono i preparativi: verificare gli impianti, organizzare i turni, preparare gli spazi, tutto deve essere pronto e funzionante, due mesi passano in fretta».

Sempre da Agraria intanto arriva un'altra buona notizia per l'extravergine del Garda Trentino: *Uliva* è risultato essere il miglior fruttato medio al concorso unico «L'Oro del Garda», concorso dedicato agli oli di origine protetta che ha infatti incoronato l'extravergine altogardesano DOP come miglior fruttato medio dell'ultima campagna olivicola. Gli extravergini partecipanti alla quinta edizione del concorso, che si è tenuta a San Felice del Benaco, sono stati esaminati da un panel di professionisti, rigorosi e attenti.



CONDINO

Tredici le **cantine** presenti per la manifestazione della Pro Loco

«Borgo Vino», festival che piace

GIULIANO BELTRAMI

CONDINO - Arrivano alla spicciolata i visitatori: alle cinque del pomeriggio pochi, poi sempre di più, a riempire le vie del centro storico di Condino lungo le quali sono disseminati gli stand. Fugati i timori di qualche scherzetto del tempo. L'anno scorso a metà pomeriggio un temporale estivo guastò parte della festa; quest'anno il sole brilla gagliardo. Si è svolta sabato pomeriggio la seconda edizione di «Borgo Vino», manifestazione organizzata dalla Pro Loco di Condino: 13 cantine (rispetto alle 6 dell'anno scorso), più alcuni

stand di produttori alimentari locali: carne, miele, pesce.... Le cantine. Erano 13, come detto, del Trentino Alto Adige/Südtirol, con aggiunta di una cantina veneta: La Beca di Valdobbiadene, piccola azienda (40.000 bottiglie di Prosecco docg) che combatte la sua battaglia quotidiana contro i colossi che esportano Prosecco a milioni di bottiglie. Facciamo notare al presidente della Pro Loco **Daniele Butterini** che Valdobbiadene non è proprio a chilometro zero. «Attenzione - risponde - che a chilometro zero sono i prodotti locali. L'idea del vino è nata proprio per farli conoscere, per dar loro supporto. Il vino è un

richiamo, ma ci piace l'idea di trovare gli abbinamenti fra vino e prodotti alimentari. Infatti passiamo dal dolce al salato, dalla carne al pesce, in modo che il visitatore possa trovare l'abbinamento giusto fra il tipo di vino ed il cibo. Un altro obiettivo della manifestazione è creare consapevolezza nel bere, che significa capacità di riconoscere un vino dall'altro ed apprezzare. Non vogliamo che la gente approfitti per farsi una mega bevuta e fine». Insomma, un messaggio culturale, se proprio la vogliamo mettere giù così. «Ci piace l'idea - ribadisce Daniele Butterini - di promuovere un bere consapevole».

Comperi i gettoni, insieme al calice ed al portabicchieri da appendere al collo, e via, dentro il piccolo «Wine Festival»: un gettone da un euro per degustazione; per la verità servono tre gettoni per gli extra brut. I vini? Si va dai classici rossi (Lagrein, Marzemino, Rebo, Pinot nero, merlot) ai bianchi altrettanto classici (Nosio, Chardonnay, Traminer, Pinot bianco, Muller; c'è pure un gradevole bianco bio dell'Agraria), dagli spumanti (Trento-doc) al vino naturale, figlio delle vigne resistenti della Filanda de Boron di Tione. Le cantine: Azienda vinicola Alessandro Secchi, Cavit, Cantina Frantoio Agraria di Riva,



Grande successo per «Borgo Vino» a Condino

Cantina di Isera, La Vis, Mori Colli Zugna, Toblino, Cesarini Sforza, Concilio, Enoteca Trentin, Filanda de Boron, La Beca, Meran.

Manifestazione lungo le strade, quindi con una controindicazione: non deve durare a lun-

go, perché non puoi chiudere al traffico un paio di contrade per una giornata intera. «Infatti ringraziamo i paesani per la pazienza che hanno dimostrato», replica subito Butterini, dando l'arrivederci all'anno prossimo.





Premiati i migliori **Oli Garda Dop**

Sono Turri Fratelli Srl di Cavaion Veronese (Vr), per la categoria fruttato leggero, e l'Agraria Riva del Garda di Riva del Garda (Tn), per la categoria fruttato medio, i migliori **Olio Garda Dop** dell'ultima campagna olivicola. È questo il risultato della premiazione della 5ª edizione del concorso *L'Oro del Garda*, la cui serata conclusiva si è tenuta lo scorso maggio a Palazzo Ex Monte di Pietà di San Felice del Benaco (Bs). L'evento è stato anche l'occasione per parlare di *East Lombardy*, interessante progetto di promozione gastronomica della Lombardia Orientale, di cui l'**Olio Garda Dop** è ambasciatore.

www.oliogardadop.it

